

DIOCESI DI TIVOLI



*Chi accoglie
questo fanciullo
nel mio nome,
accoglie me*

(Lc 9,48)

Indicazioni pastorali
per accogliere i bambini e i ragazzi
dai 7 ai 14 anni
che chiedono di ricevere
i Sacramenti
del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia

Ai Parroci,
sacerdoti, diaconi,
catechisti e fedeli della
DIOCESI DI TIVOLI

Carissimi,

nella nostra Chiesa Diocesana è già attiva da anni l'esperienza dell'Iniziazione Cristiana degli adulti, che in qualche modo rappresenta un'anticipazione di quella conversione pastorale che stiamo elaborando insieme – parroci e catechisti, per poi estenderla a tutti gli operatori pastorali, i Consigli Pastorali e famiglie – per dare una nuova impostazione diocesana al cammino catechistico non più finalizzato alla ricezione dei sacramenti dell'Iniziazione Cristiana ma alla vita di fede entro la quale i sacramenti dell'Iniziazione rappresentano tappe significative ma non esaustive del cammino di fede dell'uomo che cresce e deve continuare a vivere la fede anche al di là dello stretto periodo della catechesi sacramentale. A tal proposito, come molti di voi sanno, in questo Anno Pastorale 2015-2016 abbiamo lavorato e pensato insieme, sia a livello di clero che di catechisti, ad una nuova prassi sacramentale di ispirazione catecumenale che presto proporrò alla nostra Diocesi tramite una sistematica *Nota Pastorale* che, progressivamente, desidero venga applicata in ogni Parrocchia con l'aiuto dell'Ufficio Catechistico e monitorando l'esperienza affinché da una semplice catechesi per i sacramenti si passi sempre più ad una catechesi per la vita cristiana entro la quale i sacramenti celebrati secondo uno stile catecumenale costituiscano vere e proprie tappe di crescita della fede e della vita.

Entro questa cornice, **viviamo fin d'ora il fenomeno di fanciulli/ragazzi non battezzati che bussano alla porta delle nostre comunità chiedendo di ricevere i tre Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana, avendo superato l'età dei sette anni.** Provengono da diverse esperienze e situazioni di vita (trasferimento con le loro famiglie da altri paesi, adozioni da parte di famiglie del nostro territorio, o – più semplicemente - da famiglie che non hanno voluto battezzarli da piccoli bambini). Essi – insieme alle loro famiglie che li presentano - vanno accolti, ascoltati, accompagnati e rispettati nell'unicità del loro essere e della loro storia.

Mi piace qui ricordare la **Nota pastorale 2 “Orientamenti per l'Iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni”** del 1999, nella quale i Vescovi Italiani presentavano già all'epoca il cammino: nello spirito, nei contenuti e nelle modalità.

Le situazioni di fanciulli/ragazzi che devono ricevere tutti i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana, sono preziose per le nostre comunità in quanto rappresentano un “esempio” di quanto avverrà nel futuro (almeno nell'unione dei Sacramenti della Confermazione e della Eucaristia) e un'occasione per vivere già lo spirito del catecumenato.

Affido pertanto alla nostra Chiesa Tiburtina queste **Indicazioni pastorali**, già condivise con i Membri del Consiglio Presbiterale diocesano, che potranno aiutare i Parroci ed i loro collaboratori nella catechesi ad offrire ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie percorsi adeguati e armonizzati con il cammino dei loro coetanei, che, in attesa che venga pubblicata ed iniziata la nuova proposta di catechesi di stampo catecumenale, seguono la proposta di catechesi ordinaria.

Anche per l'applicazione di queste Indicazioni pastorali, l'Ufficio Catechistico resta a disposizione per tutto l'aiuto che sarà richiesto nelle singole comunità e per i singoli casi per ognuno dei quali andrà posta attenzione e discernimento.

Con l'auspicio che tale strumento sia di utilità per l'azione pastorale che ogni giorno svolgiamo a servizio della diffusione del Vangelo, chiedendo l'intercessione di San Marco, autore del Vangelo dei catecumeni, chiedo per tutti la benedizione del Signore.

Tivoli, dalla Sede Vescovile,
il 25 aprile 2016
Festa di San Marco Evangelista

+ Mauro Parmeggiani
Vescovo di Tivoli

DIMENSIONI FONDAMENTALI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

“**Per iniziazione cristiana si può intendere** il processo globale attraverso il quale si diventa cristiani. Si tratta di un cammino diffuso nel tempo e scandito dall'ascolto della Parola, dalla celebrazione e dalla testimonianza dei discepoli del Signore attraverso il quale il credente compie un apprendistato globale della vita cristiana e si impegna a una scelta di fede e a vivere come figlio di Dio, ed è assimilato, con il Battesimo, la Confermazione e l'Eucaristia, al mistero pasquale di Cristo nella Chiesa” (*Il catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi. Nota per l'accoglienza e l'utilizzazione del catechismo della CEI, 7*).

Le dimensioni fondamentali per poter parlare di Iniziazione Cristiana sono dunque:

- l'ascolto della Parola di Dio (catechesi)

La finalità della catechesi non deve essere trasmettere nozioni e regole ma contribuire a portare il fanciullo a:

- 1) un incontro con Cristo dentro una esperienza “viva”, dove Cristo parla, invita alla conversione e alla sequela.
- 2) un incontro con la comunità cristiana, dove vivere in prima persona la storia di Gesù e più in generale la storia della salvezza, mediante il cammino dell'anno liturgico.

- le celebrazioni liturgiche (liturgia)

In esse emerge chiaramente l'iniziativa di Dio, che salva l'uomo. Le celebrazioni sono espressione della fede, accoglienza della grazia propria di ogni tappa e adesione al mistero della salvezza.

- l'esercizio della vita cristiana mediante la carità e la testimonianza nel mondo (carità)

- la testimonianza nel mondo (vita)

La fede accolta, approfondita, celebrata deve necessariamente condurre ad una vita ispirata al Vangelo.

Se manca una di queste dimensioni non si può parlare di Iniziazione Cristiana. Una serie di incontri puramente dottrinali non basta per diventare cristiani o risvegliare la fede.

LE PROPOSTE

Le proposte previste per accogliere i bambini/ragazzi che non hanno ricevuto il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia, **sono due**:

1) Cammino del catecumenato con 4 tempi e 3 tappe

oppure

2) Inserimento dei fanciulli non battezzati nella catechesi "ordinaria" con i loro coetanei che si preparano a ricevere l'Eucaristia e la Confermazione.

PRIMA PROPOSTA

Cammino del catecumenato con 4 tempi e 3 tappe

"Come per gli adulti, l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi "si protrae anche per più anni, se è necessario, prima che accedano ai sacramenti; si distingue in vari gradi e tempi, e comporta alcuni riti" (RICA, 307).

Si richiede che il **cammino sia progressivo e disteso nel tempo** affinché si consolidi nella vita dei fanciulli/ragazzi, la conoscenza dei misteri della fede, la pratica delle virtù cristiane e degli atteggiamenti di vita ispirati al Vangelo, un'apertura alla grazia sacramentale, una reale appartenenza alla comunità cristiana.

Il cammino avrà la durata di **almeno 4 anni** e comprenderà 4 tempi (il precatecumenato, il catecumenato, la purificazione quaresimale, la mistagogia) e 3 tappe o passaggi fondamentali che dir si voglia (il Rito di ammissione al catecumenato, il Rito dell'elezione, la celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione Cristiana).

Cosa fare?

Quando un fanciullo/ragazzo, chiede di diventare cristiano, è bene che il parroco, accogliendo la richiesta, incontri i genitori per presentare loro il cammino che verrà proposto al proprio figlio. Nell'Iniziazione Cristiana **la famiglia** ha un ruolo particolare. Pertanto in questo primo momento si aiutino i genitori a scoprire o a maturare la vocazione ad essere i primi educatori e testimoni della fede per il figlio, proponendo loro di compiere il cammino di Iniziazione insieme al figlio. Spesso si incontrano situazioni particolari che si debbono considerare e tenere presente (genitori separati), come anche genitori che restano indifferenti e non si lasciano coinvolgere. In queste situazioni è opportuno ricercare in altri membri della famiglia, figure di accompagnamento del fanciullo/ragazzo (sorelle, fratelli, nonni, padrino e madrina). La domanda di Battesimo per i fanciulli/ragazzi dovrà comunque essere accompagnata dal **consenso scritto di entrambi i legittimi genitori**.

In questo tempo si può già proporre la scelta **del padrino o della madrina**, richiamando l'importanza di queste figure nel cammino di fede e presentando le disposizioni di fede e di coerente condotta di vita cristiana necessarie per poter essere padrino o madrina. E' bene che il padrino o la madrina siano realmente significativi nella vita del fanciullo/ragazzo, in ordine alla testimonianza di vita e di fede e alla disponibilità ad accompagnare il fanciullo/ragazzo nel suo cammino.

Il cammino

Dopo questo primo momento, il fanciullo/ragazzo viene accolto nel gruppo dei suoi coetanei. Sarebbe opportuna una **celebrazione di accoglienza** con la quale si esprime che il fanciullo/ragazzo è chiamato da Cristo e da Lui viene accolto nel gruppo.

Inizia un tempo di **PRECATECUMENATO** in cui presentare e far scoprire la persona di Gesù (Catechismo CEI *“Io sono con voi”*). Si tratta di un congruo tempo per aiutare a maturare la decisione di continuare il cammino per diventare discepoli di Cristo nella Chiesa.

La prima tappa dell’itinerario è il:

- **RITO DI AMMISSIONE AL CATECUMENATO** (RICA 314-329), in cui il fanciullo/ragazzo è accolto nella Chiesa, con il segno della croce e con la consegna del libro della Bibbia ed è ammesso all’ascolto della Parola (liturgia della Parola).

Inizia così il:

- **TEMPO DEL CATECUMENATO**, in cui il fanciullo/ragazzo cresce nell’esperienza dell’amore di Dio, che realizza la storia della salvezza, che si è pienamente rivelato in Gesù e che interpella ogni uomo per renderlo partecipe del mistero pasquale del Cristo e inserirlo nel suo popolo.

Nel tempo del Catecumenato il fanciullo/ragazzo vive l’esperienza di celebrazioni in relazione con lo sviluppo graduale della catechesi, secondo il metodo della traditio-redditio.

Nel dettaglio

Il cammino si articola:

- **CATECHESI** - la conoscenza approfondita di Gesù (Vangelo di Marco)
 - la conoscenza di Dio Padre (Catechismo CEI, *“Io sono con voi”*)
 - la conoscenza della storia della salvezza e i personaggi principali (Catechismi CEI: *“Sarete miei testimoni”* - capp.1-3; *“Venite con me”*)
- **RITO:** consegna del **Credo** (RICA 183-187 con gli opportuni adattamenti)
- **CATECHESI** - l’amore misericordioso del Padre (Vangelo di Luca, Atti degli Apostoli); (Catechismo CEI, *“Venite con me”* capp.2,3,6,11), I lettera di Giovanni (Catechismo CEI, *“Venite con me”*)
- **RITO:** consegna del **Padre nostro** (RICA 188-192 con gli opportuni adattamenti)
- **CATECHESI** – imparare a vivere nell’amore come Gesù, nello Spirito Santo
Libro di Giona (appello alla conversione); il Decalogo (Esodo c. 20);
Luca c. 10 (il buon samaritano); Matteo capp. 5-7 (il discorso evangelico)
Catechismi della CEI: *“Venite con me”* cap. 5 *“Maestro, che cosa devo fare?”*
“Vi ho chiamato amici”: cap. 5 *“Non più servi, ma amici”*
- **RITO:** consegna del **Comandamento dell’amore**

All’inizio dell’**ultima Quaresima**, i fanciulli/ragazzi che hanno maturato una conoscenza della fede cristiana proporzionata alla loro età e manifestano un vivo senso di fede e di carità, avendo ricevuto il giudizio di idoneità da parte del parroco, dei catechisti, dei genitori (ove si siano coinvolti), dei padrini e madrine e delle altre figure che hanno accompagnato il cammino, vengono ammessi ai Sacramenti dell’Iniziazione, con il

- **RITO DELL’ ELEZIONE** o chiamata al Battesimo (RICA 133-151 con gli opportuni adattamenti) nella prima Domenica di Quaresima.

Comincia quindi il tempo di preparazione spirituale, caratterizzato

- dalle **“riconsegne”**, se non sono state fatte precedentemente, del **Credo** (RICA 194-199) e del **Padre Nostro** (seconda Domenica di Quaresima)

- dagli **scrutini** o celebrazioni penitenziali (RICA 330-342) che possono essere uno o più e si celebreranno nelle domeniche successive (nel qual caso ci si riferirà, con i dovuti adattamenti, agli scrutini degli adulti).

- la terza tappa è il vertice dell'Iniziazione Cristiana. Essa consiste nella **CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI** del Battesimo, della Confermazione e della Eucaristia (RICA 343-368) nella Veglia Pasquale o nel tempo pasquale. Ministro ordinario dei tre sacramenti è il Vescovo il quale, caso per caso, **dietro richiesta scritta potrà delegare il Parroco o altro sacerdote da lui ritenuto idoneo** per celebrare i tre sacramenti dell'Iniziazione Cristiana.

- inizia poi il tempo della **MISTAGOGIA** (RICA 369) in cui i fanciulli/ragazzi approfondiscono i misteri celebrati, si consolidano nella vita cristiana e radicano la propria presenza nella comunità cristiana.

- **CATECHESI:**

- Vangelo di Giovanni (capp. 20-21: accogliere il Risorto nella nostra vita)
- Prima lettera ai Corinzi (come vivono i cristiani nella Chiesa)
- Matteo c.18 (fare comunità nel perdono reciproco)
- Catechismi CEI: *“Venite con me”* (cap. 10)
- “Sarete miei testimoni”* (capp. 4-5: la Chiesa)
- “Vi ho chiamato amici”* (capp. 3.6: la vita nuova nella Chiesa)

- **RITI:**

- Consegna del giorno del Signore** (otto giorni dopo il Battesimo)
- Celebrazione della Prima Riconciliazione** (dopo un tempo congruo dalla celebrazione dei Sacramenti)
- Consegna del catechismo** che deve guidare gli anni successivi di cammino

La mistagogia può concludersi con l' **Anniversario del Battesimo** (dopo un anno)

SECONDA PROPOSTA

Inserimento dei fanciulli non battezzati nella catechesi “ordinaria”

I fanciulli non battezzati che chiedono di cominciare il cammino, quando l'età lo rende possibile, **vengono inseriti in gruppi di coetanei già battezzati** che si preparano a ricevere i Sacramenti dell'Eucaristia e della Confermazione. Il cammino avviene all'interno di questo stesso gruppo (RICA 308) e i fanciulli non battezzati ricevono il Battesimo e l'Eucaristia, (RICA 344), quando i loro coetanei ricevono la Prima Comunione.

Restano importanti alcuni momenti, tipici del modello catecumenale, che i fanciulli/ragazzi possono vivere accompagnati dal gruppo dei loro coetanei già battezzati.

Essi sono:

- il **RITO DI AMMISSIONE AL CATECUMENATO** (RICA, 314-329)

- il **RITO DELL' ELEZIONE** o chiamata al Battesimo all'inizio dell'ultima Quaresima precedente la Celebrazione in cui riceveranno il Battesimo e l'Eucaristia.

- le **CELEBRAZIONI PENITENZIALI O SCRUTINI** (RICA, 330-342). Coincidono, di fatto, con l'ultimo periodo della preparazione al Battesimo. Dovrebbero svolgersi nel tempo della Quaresima qualora la celebrazione dei sacramenti sia prevista, come auspicabile, nel tempo pasquale. **I bambini già battezzati** che si preparano a ricevere la prima comunione, durante questi riti possono essere ammessi al Sacramento della Penitenza (RICA 332). Qualora i Sacramenti dell'Iniziazione non si celebrino nel tempo pasquale, il Rito dell'elezione o chiamata al Battesimo e gli scrutini vengano celebrati nel tempo più opportuno (RICA 333).

- il CAMMINO CONTINUA poi secondo la “catechesi ordinaria” per ricevere la Confermazione (3 anni)

Se un bambino si inserisce quando il cammino “ordinario” è già cominciato, sarà cura dei catechisti armonizzare il cammino dei fanciulli/ragazzi che cominciano, con quello dell’intero gruppo, con incontri personali che aiutino a maturare le eventuali tappe mancanti.

Lo stesso criterio riguarda anche l’adolescente non battezzato che è in cammino insieme ad un gruppo di coetanei per i quali è prevista la celebrazione del sacramento della Confermazione. Sarà nel contesto della celebrazione dell’Eucaristia nella quale ci sarà il conferimento della Confermazione che il ragazzo non battezzato vivrà-riceverà i sacramenti dell’Iniziazione Cristiana.

Si ricorda che:

E’ chiaro che ogni fanciullo o ragazzo intraprende l’itinerario portando con sé tutta la propria storia: familiare, culturale, religiosa, psicologica e si inseriscono in tempi diversi entro il cammino “ordinario” di Iniziazione Cristiana, dove si vive la celebrazione distanziata dei tre sacramenti dell’iniziazione e non secondo l’ordine tradizionale (Battesimo, Cresima, Eucaristia). Tutto ciò comporta che **non si può proporre un modello uniforme di itinerario**. Occorrerà considerare la reale situazione dei bambini/ragazzi e decidere il cammino, l’età in cui conferire i Sacramenti (il Battesimo e l’Eucaristia verranno conferiti comunque insieme, mentre la Cresima si conferirà seguendo la prassi ordinaria in Diocesi nel momento in cui vengono pubblicate queste Indicazioni pastorali), tenendo conto da una parte della situazione concreta dei fanciulli e dei ragazzi e dall’altra delle esigenze di preparazione e maturazione che la realtà dei Sacramenti richiede, che non debbono essere svilite e che comportano un congruo tempo di preparazione (qualora il cammino non cominci all’età di 6/7 anni inserito in quello “ordinario”).

Il Vescovo, in accordo con il parroco, valuterà e deciderà quale cammino proporre e quando il bambino/ragazzo riceverà i Sacramenti.

Ciò rappresenta una **valida occasione per creare la mentalità di cammini adeguati** alle diverse situazioni dei bambini/ragazzi. **La realtà del “gruppo di cammino” è elemento imprescindibile** della formazione umana e anche spirituale e di fede e mai deve essere eliminata dalla proposta di cammino, anche se non deve essere intesa in chiave di “omologazione”. Prioritaria resta la celebrazione dei Sacramenti per tutti i bambini/ragazzi del gruppo di cammino: ma questo non può essere un principio assoluto. Qualora infatti, con un attento discernimento e considerando situazioni contingenti, si rintracciasse l’opportunità di spostare la tappa dei Sacramenti, si deve poterlo fare con cautela e attenzione a non creare errati giudizi o pregiudizi, come malumori, ma preparando le famiglie e i bambini/ragazzi, come anche la comunità tutta.

INDICAZIONI PRATICHE

Quando si presenta in parrocchia un bambino/ragazzo che chiede di ricevere i 3 Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana, si abbia cura di **incontrare i genitori**, per conoscere la storia del bambini/ragazzo e la situazione stessa della famiglia. Ciò consente di aprire un dialogo (qualora non esista) con la famiglia, cercando di sensibilizzare i genitori all'importanza non solo dei Sacramenti, ma anche del cammino di fede che ad essi conduce. Qualora i genitori del ragazzo minorenne fossero separati o divorziati o conviventi si chiedi il consenso scritto da entrambe le parti che esercitano sul fanciullo/ragazzo la patria potestà affinché possa ricevere i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana.

Il parroco avrà cura di presentare il caso al Vescovo o direttamente o tramite l'Ufficio Catechistico, per poter decidere insieme la proposta più adeguata.

Il parroco informerà la famiglia del percorso scelto, spiegando le motivazioni e le modalità del cammino proposto.

Il parroco avrà cura di informare i catechisti, stabilendo con loro, modalità ed eventuali tappe (catechistiche e liturgiche) da far vivere al bambino/ragazzo.

Il catechista cercherà di creare armonia all'interno del gruppo dove viene inserito il bambino/ragazzo che vive il Catecumenato e coglierà l'opportunità di far vivere la dimensione catecumenale a tutto il gruppo, condividendo le tappe che il bambino/ragazzo dovrà vivere (consegne del segno della Croce e della Bibbia, del Padre nostro, del Credo) o affiancando alle celebrazioni "tipiche" del Catecumenato (gli scrutini o celebrazioni penitenziali) celebrazioni che i ragazzi, avendo già ricevuto il Battesimo, possono vivere (la Penitenza).

L'Ufficio Catechistico resterà a disposizione dei parroci, dei catechisti e delle comunità per aiutare l'attuazione del cammino catecumenale, l'eventuale integrazione di tematiche da inserire, la preparazione delle tappe liturgiche, per accompagnare e sostenere l'introduzione e la maturazione della "nuova" proposta e per fornire, qualora fosse richiesto, materiale e sussidiazione già preparata per lo scopo durante esperienze già vissute in questi anni in alcune comunità o che verrà preparato di volta in volta insieme al parroco e/o ai catechisti.